

mente informato sui fatti non sia mai intervenuto come il caso richiedeva e come era nei suoi poteri, lasciando così deteriorare una situazione chiara nella sua illegittimità sin dall'inizio;

quali provvedimenti urgenti intenda adottare il Ministro per recuperare il dovuto controllo sull'ACI e ricondurlo alla legittimità anche in ordine alla costituzione dell'ACI Sport Spa e alla successiva convenzione stipulata per l'affidamento alla stessa da parte dell'ACI delle attività sportive a del servizio promozionale senza la necessaria gara di appalto;

se ritenga di agire sull'intera vicenda al fine di porre in atto un controllo stringente sull'ACI che con l'adozione di atti illegittimi ed illegali adottati dagli amministratori dell'Ente Pubblico, ha procurato gravissimi danni alla Salerno Corse srl che versa in una ormai insostenibile condizione per le ingiustificate difficoltà a cui ha dovuto far fronte ed alla quale viene impedito lo svolgimento delle sue attività lavorative costituzionalmente garantite;

se ritenga di intervenire affinché siano risanati senza alcun indugio quei comportamenti illegittimi dell'ACI che pongono un freno forzato allo svolgimento delle legittime attività lavorative di una società, la Salerno Corse Srl, in regola con tutte le documentazioni richieste per operare nei settori in questione. (4-00442)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

PISTONE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

sono 2.500 i lavoratori precari del Ministero per i beni e delle attività culturali (di cui molti assistenti tecnici mu-

seali con contratto *part-time*) che, dal prossimo 31 dicembre 2001, rischiano il posto di lavoro;

tali lavoratori hanno iniziato la loro collaborazione con il ministero lavorando d'estate per tre mesi l'anno e nell'anno del Giubileo hanno firmato un contratto a tempo determinato di 19 mesi (dal gennaio 2000) scaduto lo scorso 31 giugno e rinnovato, l'8 febbraio scorso, fino al 31 dicembre 2001;

la maggioranza dei lavoratori in questione è composta di donne, con un'età non più giovanile e con scarse possibilità, quindi, di reinserimento lavorativo;

il loro lavoro nei Musei ha determinato un incremento di visitatori e di introiti che nel quadriennio 1997-2000 ha raggiunto risultati eccezionali, grazie anche agli orari prolungati e serali, possibili proprio per la presenza del suddetto personale, che ha offerto un servizio efficiente, di guida e di accoglienza, per i visitatori italiani e stranieri, con un livello di qualificazione professionale elevato;

nel Documento di programmazione economica e finanziaria, presentato dall'attuale Governo, non è previsto nessun stanziamento economico per la cultura in quanto tale e, in particolare, per l'assunzione a tempo determinato di questi lavoratori, nonostante l'attuale organico del Ministero per i beni e le attività culturali sia sottostimato;

se non ritenga opportuno intervenire al fine di giungere ad una soluzione positiva del problema, nell'interesse, generale, del patrimonio museale italiano che, altrimenti, rischierebbe di privarsi di personale competente e qualificato — a danno della tutela, della valorizzazione e della fruibilità dello stesso — e della difesa dei diritti e della dignità di tutti questi lavoratori, che hanno acquisito, in questi anni, una conoscenza e una professionalità non indifferente. (3-00152)

* * *